

Progetti per le **Scuole** **Primarie**



Progetti per le Scuole Primarie

A cura del Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Anno scolastico 2023/2024

L'arte contemporanea è uno straordinario strumento di orientamento nel mondo contemporaneo: le artiste e gli artisti, attraverso il loro punto di vista, ci aiutano a leggere il mondo di oggi, abbracciare la complessità, viverne le trasformazioni.

Le proposte educative che seguono vengono costantemente aggiornate nei contenuti per meglio adattarsi alle mostre in corso. Per rimanere aggiornati potete scriverci all'indirizzo dip.educativo@fsrr.org o consultare il sito: <http://fsrr.org/educazione/>

MOSTRA | Paulina Olowska. *Visual Persuasion*

2 novembre 2023 – 3 marzo 2024

La pratica artistica di Paulina Olowska (Polonia, 1976) attraversa i campi della pittura, del video e della performance, rivisitando gli immaginari della cultura popolare dell'Europa dell'Est e dell'America. Nella sua ricerca confluiscono le memorie storiche e le utopie moderne, in un nuovo universo simbolico in cui si incrociano consumismo, femminismo e design. Per la sua mostra personale, nuove produzioni dell'artista dialogano con opere della Collezione Sandretto Re Rebaudengo come su un palcoscenico. L'artista esplora il concetto di persuasione visiva a partire dalla domanda: attraverso quali meccanismi le immagini esercitano il loro potere seduttivo e si fanno vettori di desiderio?

LABORATORIO | Io sono così!

"Io sono lo sguardo femminile. Lo pianto, lo curo, lo fiorisco, lo bagno (con un annaffiatoio) ogni mattina e, poco prima di mezzanotte, gli auguro la buonanotte. Prova a vederlo tu stesso. Tieni, mettiti questo binocolo, vedi? Lo sguardo femminile è sud, ovest, nord, est." Paulina Olowska

Seguendo l'invito della stessa artista il laboratorio parte dalla visita a una selezione di opere della mostra ***Visual Persuasion*** per riflettere con bambine e bambini sulla **rappresentazione della donna nell'arte, nelle fiabe e nella società**. Nelle opere esposte la figura femminile incarna molteplici ruoli e cliché, di epoche e culture diverse: icona ammaliatrice, femme fatale, ninfa, esploratrice, lavoratrice, modella. La donna è anche, soprattutto, artista, creatrice, intellettuale anticonformista. Il percorso vuole facilitare, attraverso la narrazione e il gioco, il dialogo tra bambine e bambini, in un'ottica di superamento degli stereotipi di genere.

TEMI: donna, stereotipo, comunicazione visiva, storia dell'arte, educazione civica.

STRUMENTI: albi illustrati, immagini, disegno e collage.

METODOLOGIE: lettura e visita animata, conversazione collettiva, gioco cooperativo.

Adatto a bambine e bambini dai 6 anni in su. Il laboratorio sarà declinato nei contenuti e nelle proposte operative a seconda dell'età e abilità dei partecipanti.

LABORATORIO | Le luci della città

Come esplora il mondo l'occhio di un bambino? Quali oggetti e immagini catturano la sua attenzione e ne accendono l'immaginazione? Lo scopriremo accompagnando bambine e bambini in un viaggio in cui osserveremo le forme della nostra città e inventeremo le storie di città lontane. Nella mostra *Visual Persuasion* il museo si trasforma in una **città notturna** tutta da scoprire, abitata da storie e tante luci al neon colorate.

Sarà l'occasione per interrogarsi sul significato dei luoghi in cui abitiamo: cosa sono le città? Cosa ci si trova dentro? Cosa serve per costruirne una? Quali città conosci? Cosa succede di notte quando il sole si spegne e si accendono le luci?

Bambine e bambini saranno gli architetti di **una città immaginaria da costruire insieme**, attraverso il gioco cooperativo. Grazie a **giochi di luce** e colore prenderà vita uno **skyline**, rendendo il momento della creazione un'esperienza immersiva e coinvolgente.

Il percorso può svilupparsi su uno o più incontri in Fondazione, nel caso di più incontri con lo stesso gruppo si costruirà un albo illustrato collettivo sui temi proposti.

Il laboratorio è realizzato nell'ambito della **XXVI edizione di Luci d'Artista**.

TEMI: viaggio, memoria, città, abitare, luce, buio, colore, emozioni.

STRUMENTI: kamishibai, albi illustrati, tavoli luminosi, acetati, proiezioni, disegno, collage.

METODOLOGIE: lettura e visita animata, gioco cooperativo, storytelling collettivo.

Adatto a bambine e bambini dai 6 anni in su. Il laboratorio sarà declinato nei contenuti e nelle proposte operative a seconda dell'età e abilità dei partecipanti.



LABORATORIO | Art Map

Art Map è uno strumento che ci guida a scoprire la Fondazione e le mostre in corso, una mappa illustrata da usare mentre si visita il museo, un supporto per orientarsi nell'affascinante cammino attraverso le opere in mostra.

Seguendo i percorsi e le attività proposte si potrà osservare, disegnare, colorare, scrivere e fare piccoli esercizi creativi ispirati al lavoro dell'artista, conoscere meglio le opere e i temi

che affrontano. Art Map è lo strumento ideale per visitare la mostra **Visual Persuasion** di Paulina Olowska: ogni partecipante potrà personalizzare la sua mappa tappa dopo tappa, un piccolo viaggio che parte al museo e si sposta idealmente fuori, nella città.

TEMI: arte, museo, viaggio, città.

STRUMENTI: mappa, colori, collage.

METODOLOGIE: visita animata, storytelling.

Adatto a bambine e bambini dai 6 anni in su. Il laboratorio sarà declinato nei contenuti e nelle proposte operative a seconda dell'età e abilità dei partecipanti.

MOSTRA | JE VOUS AIME. Un progetto di Diana Anselmo

Marzo-giugno 2024

Je vous aime è un'installazione ambientale che si propone, attraverso il linguaggio audiovisivo, di sensibilizzare e riflettere intorno ai temi dell'inclusione, dell'accessibilità e del rispetto dei diritti. Diana Anselmo, artista performer sordo e presidente di Al.Di.Qua. Artists (Alternative Disability Quality Artists), racconta la storia della LIS (Lingua Italiana dei Segni) a partire da un documento di archivio: un brevissimo video prodotto nel 1891 attraverso uno straordinario apparecchio, il fonoscopio, che per la prima volta nella storia è riuscito a proiettare una debole immagine in movimento. Si tratta del volto di un uomo che pronuncia e segna in LIS, le parole «Je vous aime»: la prima frase che noi esseri umani abbiamo deciso di imprimere per sempre su pellicola è "vi voglio bene".

Ma non tutti sanno che la LIS ha continuato a esistere nonostante fosse stata vietata per legge fino al 1991.

Come si può comunicare senza una lingua? Perché una lingua che si basa sulla centralità del corpo non può essere riconosciuta? Come comunica il corpo attraverso il gesto? Queste e altre riflessioni emergeranno dalla visita in mostra.

Il progetto è in collaborazione con l'associazione culturale Tedacà e il Museo Nazionale del Cinema di Torino.

LABORATORIO | Il gioco del gesto

Marzo-giugno 2024

Il percorso parte dall'esplorazione sensoriale della mostra *JE VOUS AIME* di Diana Anselmo e prosegue con esperienze laboratoriali di carattere espressivo legate al movimento, al gesto e al segno. Giocheremo con il corpo come produttore di segni e significati, come strumento di **comunicazione con gli altri**, come interprete di un linguaggio condiviso a partire dall'**alfabeto LIS**. Inviteremo bambine e bambini a inventare nuovi modi di comunicare, ci divertiremo a tradurre le emozioni in parola, la parola in gesto, il gesto in movimento nello spazio, il movimento in segno... per poi tornare all'emozione.

Attraverso il **gioco delle ombre** introdurremo alcuni elementi della Lingua Italiana dei Segni, per tradurre insieme le parole che compongono il titolo della mostra: *Je vous aime* (vi voglio bene).

Il percorso può svilupparsi su uno o più incontri, è prevista la collaborazione con

l'associazione [Tedacà](#) e con il [Museo Nazionale del Cinema](#) per approfondimenti sull'archeologia del cinema.

TEMI: inclusione, accessibilità, corpo, movimento, emozioni, linguaggi, alfabeto.

STRUMENTI: teatro delle ombre, LIS, disegno

METODOLOGIE: pratiche di movimento, gioco cooperativo, conversazione guidata.

Adatto a bambine e bambini dai 6 anni in su. Il laboratorio sarà declinato nei contenuti e nelle proposte operative a seconda dell'età e abilità dei partecipanti.

PERCORSI PERMANENTI

Parco d'Arte Sandretto Re Rebaudengo | Guarene (CN)

Il Parco d'arte Sandretto Re Rebaudengo sulla Collina di San Licerio a Guarene è un luogo in cui la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta installazioni all'aria aperta, tra i filari di una vigna di Nebbiolo, salici, querce e cipressi. Il Parco è stato progettato dagli architetti paesaggisti Lorenzo Rebediani e Vera Scaccabarozzi ed è ispirato al mosaico di tessere dei campi, dei nocciuleti e dei vigneti che lo circondano. Realizzate da artisti riconosciuti sulla scena italiana e internazionale, le installazioni compongono un panorama e tracciano un vero e proprio sistema di orientamento, invitando il pubblico a guardare vicino e lontano, a conoscere, ad accendere l'immaginazione, a inventare e a raccontare storie. Il Parco è visitabile liberamente tutti i giorni, ma non è presidiato. Per informazioni: <https://fsrr.org/mostre/parco-darte-sandretto-re-rebaudengo-guarene/>

Progetto | [I Speak Contemporary!](#)

Come raccontare l'arte contemporanea aè giovani? Come portare il museo a scuola? Come coniugare arte e lingua inglese? La linea didattica [I Speak Contemporary](#), a cura del Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nell'ambito del **Progetto Diderot realizzato dalla Fondazione CRT**, prova a rispondere a queste domande attraverso un percorso che utilizza **l'e-learning e il laboratorio a scuola** come efficaci strumenti educativi per studentè e insegnantè. L'attività in classe è condotta dallo staff della Fondazione, le iscrizioni on-line al [Progetto Diderot](#) sono gestite da Fondazione CRT.

LABORATORIO | Messaggi in codice

Il laboratorio nasce dalla collaborazione con l'Unione Ciechi e Ipovedenti di Torino. L'incontro prevede una speciale visita alla mostra accompagnati da persone cieche: conosceremo strumenti e linguaggi per rendere l'arte accessibile a tutti. In laboratorio scopriremo la storia di Louis Braille, un inarrestabile ragazzo francese rimasto cieco in un incidente, che intorno al 1820, quando aveva poco più di 10 anni, realizzò un'invenzione che avrebbe cambiato la vita a tante persone cieche: un alfabeto che si legge con le mani, anziché con gli occhi. Questo speciale alfabeto è ancora in uso oggi, e lo troviamo ormai dappertutto, in ascensore, in metropolitana.... Nel laboratorio lo impareremo divertendoci: scriveremo messaggi in codice con l'aiuto di persone cieche. Lo sapete, ad esempio, che il Braille si scrive al contrario?

STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE

Sul nostro sito internet, nella sezione *Educazione*, sono disponibili alcuni strumenti digitali da utilizzare in classe anche in autonomia.

E-book *Art at Times* – una mappa interattiva per esplorare il mondo dell'arte contemporanea, disponibile in italiano e in inglese.

Try this at Home – Dieci schede di laboratorio ispirate al lavoro di artiste e artisti, tra i più interessanti e riconosciuti nel panorama dell'arte moderna e contemporanea.

E-book *Questo non è un ritratto!* – Uno strumento interattivo per conoscere importanti fotografi e reinventare la tradizionale foto di classe, mettendo in atto alcune idee prese in prestito dall'arte contemporanea.

La storia sociale, in collaborazione con la Fondazione Paideia

Con la consulenza della Fondazione Paideia è stata realizzata una storia sociale della Fondazione, uno strumento indispensabile alle persone con autismo per affrontare la visita alle mostre. La storia sociale è a disposizione sul nostro sito per chiunque voglia visitare il museo in autonomia, per i docenti di sostegno delle scuole, per le associazioni, scaricabile alla pagina <http://fsrr.org/educazione> nella sezione "Info e prenotazioni".

COSTI

Incontro in Fondazione: 5 euro a studente

Gratuito per tutti gli accompagnatori e per studenti con disabilità.

L'ingresso in Fondazione per tutti gli insegnanti è gratuito e illimitato.

ACCESSIBILITÀ

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti studenti con disabilità. Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

CONTATTI

Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Via Modane 16, 10141, Torino

t. 011-3797631

dip.educativo@fsrr.org

www.fsrr.org/educazione